

Quotidiano

Direttore: Pier Francesco De Robertis Lettori Audipress 12/2013: 2.251

# La polizia ogni giorno in prima linea «Pochi uomini e mezzi inadeguati»

*Da Livorno all'Elba un esercito 600 agenti che lavorano in emergenza*

## L'ANNO DI PRODUZIONE

I CASCHI DI PROTEZIONE SONO USCITI DI FABBRICA NEL 1993. LI FACEVA LA DITTA BIEFFE DI LUCCA NEL FRATTEMPO FALLITA. SCADUTI DAL 1998

## SENZA PROTEZIONI

L'equipaggiamento antisommossa è scaduto da 18 anni

## LE AUTO «MILITARI»

Sono due per distaccamento e gli operatori restano a piedi  
Computer vecchi e obsoleti

di CHIARA GIANNINI

- LIVORNO -

**MEZZI** inadeguati, pochi uomini e commissariati che cadono a pezzi: la **polizia** che opera in provincia di Livorno non se la passa bene. Certo, i problemi che si registrano sono un po' gli stessi segnalati dagli agenti degli altri territori italiani, ma questo non costituisce una giustificazione, visto che, in un momento in cui, peraltro, si parla di riordino delle carriere, le forze dell'ordine dovrebbero avere maggior attenzione da parte del governo. Un esempio? I caschi usati dai poliziotti livornesi sono del 1993. Sono in policarbonato, materiale che ha una scadenza di cinque anni. Dopo quel periodo si dovrebbero sostituire, perché ritenuti insicuri. Quindi, quelli usati nei vari commissariati o centrali operative della **polizia** livornese sono arrivati a scadenza nel 1998, ossia 18 anni fa. L'anno di fabbricazione, d'altronde, si può tranquillamente evincere dalla calotta, su cui sono impressi. La ditta che li ha costruiti era la Bieffe di Lucca, fallita da oltre 10 anni. A denunciarlo è il **Sap**, sindacato autonomo di **polizia**. Il territorio livornese ha circa 600 poliziotti suddivisi tra **questura**, commissariati e specialità. I commissariati sono

a Rosignano, Cecina, Piombino e Portoferraio. C'è la Polmare che ha circa 60 unità, la Polfer circa 20 e il distaccamento di Venturina circa 4. La **polizia** stradale ha la sezione a Livorno, formata circa 60 unità, quella autostradale di Rosignano (con competenza quasi esclusiva in autostrada) che ha circa 50 agenti, le sottosezioni di **Cecina** circa 12, di Venturina circa 14 e di Portoferraio circa 10.

**ALTRA** emergenza, la situazione alloggiativa di Portoferraio, che ha una sede disagiata. Il problema principale sta nel fatto che il commissariato non ha posto per le auto di servizio. Inoltre, nel piazzale antistante chiunque parcheggia le auto, intralciando il libero passaggio delle macchine della **polizia**. Di più: il commissariato è al piano terra della ex scuola Finanza. È senza bagni per gli agenti e il pubblico da oltre un anno. Gli alloggi sono al secondo piano (staccati quindi dal commissariato) e nello stesso stabile c'è il Sert che, come sappiamo, è frequentato da tossicodipendenti.

La porta d'accesso è in vetro non antisfondamento, per cui, in caso di problemi, chiunque potrebbe dan-

neggiarla ed entrare.

Per passare a Piombino, sono stati da poco poco sistemati parte dei bagni, chiusi da oltre un anno. Bagni nei quali per lo scarico, per lungo tempo, si sono dovuti usare secchi dell'acqua perché lo scarico non funzionava. Non è finita: un altro problema rilevato dal **Sap** è quello dello sbilanciamento tra ispettori e assistenti. Il rapporto è quasi di uno a uno. Per fare un esempio, il commissariato di Cecina ha quasi 40 unità, ma operativi sono circa 30. Rosignano ha invece 35 unità.

**TUTTI** i commissariati hanno comunque dotazioni insufficienti: un massimo di 2 auto militari, 1-2 auto civili e, spesso, molto vecchie. Questo perché, una volta usate su Livorno, vengono assegnate ai commissariati esterni. Che succede se una vettura si ferma, quindi? Che il commissariato resta "a piedi". Mentre è già difficile garantire 2-3 turni di volante al giorno. Passiamo alla **questura**: il **Sap** denuncia che i computer sono di vecchissima generazione. Da due anni circa una trentina di pc obsoleti sono ancora fermi. Mentre anche qui mancano auto. Un esempio? La Squadra mobile, che ha 34 unità, ha un'auto a sezione, ovvero 5. E anche qui i bagni cadono a pezzi e sono spesso inutilizzabili.





## LE DOTAZIONI

## In tutta la provincia solo 47 caschi Ai commissariati ne toccano cinque

UN ALTRO capitolo riguarda i caschi da operazione. Ne sono stati assegnati 47 per tutta la provincia. Di questi 27 resteranno in questura, gli altri andranno ai vari commissariati (5 per sede). Il ministero ha disposto che siano in dotazione di reparto e che vengano ritirati prima del servizio. Quindi, riconsegnati a fine turno. Sono state fornite 200 calottine di cotone bianco per l'utilizzo, ma chi le laverà e in base a che criterio si sceglierà la taglia? E poi i caschi dovranno girare da testa a testa. Immaginatevi come saranno ridotti dopo una giornata di lavoro! Quanto al vestiario, gli anfibi per servizio non vengono dati dal 2002, mentre la nuova divisa operativa è stata fornita solo a buona parte delle Volanti, non a tutti. I problemi da segnalare sarebbero moltissimi altri, ma occorrerebbe un libro intero per elencarli. Vi diciamo solo che alla Stradale è normale avere 2 caschi da moto ogni 10 patentati. Sono stati forniti di bombolette spray igienizzanti per effettuare il cambio dei caschi durante l'estate, quando vengono usate le moto per le scorte. Ma altro che igienizzante servirebbe!

Ch.G.



**POLIZIA** PARLA IL SINDACALISTA TONELLI

# «Ma è così ovunque»

**LA SITUAZIONE** di Livorno è inaccettabile”: a dirlo Gianni Tonelli, segretario generale del Sindacato autonomo di polizia. Per il sindacalista, però, «è comune a quella degli altri territori italiani. «Questo è il quadro dell’ufficio di polizia nel nostro Paese. Ma non solo della Polizia di Stato e mi riferisco anche alle altre forze dell’ordine. Noi paghiamo un grossissimo prezzo: hanno tagliato 45mila addetti dell’apparato sicurezza. Per le divise, nel 1992, avevamo come polizia 90 milioni di euro. Nel 2014, invece, 15,8 milioni. Un commissariato come quello di Cecina deve essere pulito in 2-3 ore a settimana e non avrà neanche 100 euro di cancelleria all’anno. Non ci sono soldi per le manutenzioni e la gran parte dei locali sono fuorilegge. Se fossimo in un’azienda privata - prosegue - nella quale può entrare l’Asl, perché da noi non può, verrebbe chiusa». Pensare che Tonelli è stato recentemente a giudizio perché accusato di aver utilizzato materiale “truccato” della polizia per “mettere in cattiva luce” alti dirigenti. Peccato anche che, in quell’occasione, fu un collega a mostrare in tv gli stessi caschi che oggi noi vi mostriamo in foto. Marci, sfondati, che a Livorno, come in tutta Italia, i nostri agenti sono costretti a indossare. Altro che truccati, come qualcuno ha cercato di far credere.

**Ch. G.**